



COMUNE DI COLLEFERRO

Città Metropolitana di Roma Capitale

P.za Italia,1 00034 Colleferro (RM)

www.comune.colleferro.rm.it

COPIA

PIANO DI ZONA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 327 DEL 31/03/2025
(Art. 107 T.U approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

OGGETTO: PROGETTI PNRR- Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Progetto "Gruppo Appartamento per Persone con Disagio Psicico" • Approvazione Avviso Pubblico Manifestazione d'interesse, schema Convenzione, modulistica A,B,C,D . Codice IPA: 5X2J67
CIG: B6447A4A18 CUP: D51H22000080006

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il Decreto sindacale n. 14 del 29.12.2023 con il quale viene conferito incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., di Dirigente dell'Area di Vigilanza, Sociale per tre anni, alla Dott.ssa Antonella Pacella;
- Il Decreto sindacale n. 13 del 20/06/2024 con il quale viene conferito incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs. n. 165/2000, presso l'Area Programmazione Economica al Dott. Massimo Santucci;
- Il Decreto del Sindaco del Comune Capofila n. 4 del 25/01/2022 di nomina della Dott.ssa Antonella Pacella, quale Coordinatrice dell'Ufficio di Piano;
- Il Decreto del Sindaco del Comune Capofila n. 16 del 10/08/2022 di nomina del Dott. Massimo Santucci quale Responsabile Finanziario dell'Ufficio di Piano in continuità per tale servizio in convenzione;
- Il Decreto del Sindaco del Comune Capofila n. 17 del 10/08/2022 di nomina della Dott.ssa Eleonora Pantaloni quale Responsabile Amministrativo dell'Ufficio di Piano;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 2/02/2024 con la quale sono state approvate le modifiche all'attuale modello organizzativo del Comune di Colleferro ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n.267/2000;

Vista la proposta di determinazione n. 32 del 31/03/2025 predisposta e trasmessa dall'Istruttore Dott.ssa Eleonora Pantaloni, che di seguito integralmente si riporta:

Vista:

- La L. n. 328/2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 11 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- La Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali – Ambito territoriale Distretto Socio-Sanitario RM

5.6 del Piano Sociale di Zona di cui alla legge n. 328/2000, sottoscritta in data 23 luglio 2024 fra i Comuni di Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni, Valmontone;

Visto Il Regolamento dell'Ufficio di Piano approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 8 del 18/05/2021 e succ mod;

Dato atto che il Comune di Colleferro con atto deliberativo dell'Assemblea del Comitato Istituzionale dei Sindaci dei Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 5/6 n. 26 del 29.12.2020, è stato individuato quale Comune Capofila del Piano Sociale di Zona di cui alla legge n. 328/2000;

Richiamato:

- L'art. 192 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 – TUEL e ss.mm.ii il quale prevede che, ipse-dixit, "La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti instato approvato il PIAO per il triennio 2025-2027, contenente tra l'altro il Piano della Performance, Il Piano delle azioni Positive e il fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027;

Dato atto:

- che con la Deliberazione n. 9 del 07/06/2023 del Comitato Istituzionale dei Sindaci viene approvato l'aggiornamento per l'anno 2023 del Piano sociale di Zona 2021– 2023;
- che con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dei Sindaci n. 15 del 23/07/2024 viene approvato il Piano Sociale di Zona-Triennio 2024-2026 - Aggiornamento per l'anno 2024;
- che è in corso di redazione il Piano Sociale di Zona-Triennio 2024-2026 - Aggiornamento per l'anno 2025;

Premesso che Il Comune di Colleferro, in qualità di comune capofila del Distretto Sociosanitario RM 5.6, ha risposto all'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, proponendo a finanziamento, per investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - Progetto "Gruppo Appartamento per Persone con Disagio Psicico";

Vista:

la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche;

la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 che ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, in particolare l'art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati riconoscano "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

l'art. 1, comma 159, della Legge di Bilancio 2022 che prevede che gli Ambiti Territoriali Sociali siano la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata servizi sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). relativi alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza;

L'art. 12 della legge n. 241/1990 – La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate

alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto:

la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR – che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. L'avviso n. 1/2022 intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora;

Dato atto che:

- con decreto n. 98 del 09/05/2022 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale ha ammesso al finanziamento il suddetto Progetto (CUP: D51H22000080006);
- in data 28/09/2022 il Distretto RM 5.6 ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione del suddetto progetto con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Tenuto conto:

che l'art. 118, co. 4 della Costituzione, riconosce il principio della sussidiarietà orizzontale, accanto a quello della sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

che l'art.1, co. 4 della Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che dispone che gli enti locali riconoscano e agevolino il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

che l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co progettazione;

che l'art. 55, co. 3 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), recita: "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";

che l'art. 56, co. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, in base al quale le Pubbliche Amministrazioni "possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato";

che il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, di approvazione delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo

n. 117 del 2017”;

che l'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2023, (Codice dei contratti pubblici), che dispone: “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

che l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

che la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 987 del 29/12/2023, di approvazione delle “Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)”;

che le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore”;

che la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull'esercizio comune della "funzione pubblica”;

Visto Avviso Pubblico Manifestazione d’interesse finalizzata al coinvolgimento di un Ente del Terzo Settore per l’ideazione e l’attivazione in co-progettazione Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” - Progetto “Gruppo Appartamento per Persone con Disagio Psicico” - Distretto Sociosanitario RM 5.6 e lo schema di Convenzione e la relativa modulistica;

Acquisito:

Codice Cig: B6447A4A18

CUP: D51H22000080006

IPA: 5X2J67

Ritenuto:

- di approvare detto l'Avviso Pubblico Manifestazione d'interesse finalizzata al coinvolgimento di un Ente del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione in co-progettazione Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - Progetto "Gruppo Appartamento per Persone con Disagio Psicico" – Distretto Sociosanitario RM 5.6, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare la modulistica relativa all'Avviso Pubblico di cui sopra che risulta la seguente:

- Allegato A - Modulo di Domanda
- Allegato B - Scheda di progetto
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Allegato D - Scheda descrizione Immobile
- Schema Convenzione;

di dover impegnare sul capitolo 900737 del Bilancio 2025 del Comune di Colleferro la somma complessiva di € 715.000,00;

Visto:

- 1) il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- 2) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria "allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- 3) l'art 183 del D. Lgs. 267/2000 "Impegno di Spesa";

Tenuto conto che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

Visto:

l'art. 107, l'art. 147 e art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii;
il D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

Il vigente Statuto Comunale;
l'art. 52 del vigente Regolamento di Contabilità;
il D. Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che:

il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa è da ritenersi espresso con la sottoscrizione del presente atto la sottoscritta, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 – bis, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Colleferro approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.277 del 10 dicembre 2013, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura;

Dato atto che:

ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi, i dati personali del concorrente alla procedura di cui sopra saranno trattati dal Comune di Colleferro, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della

presente procedura, nonché della successiva stipula e gestione del contratto. Il Comune di Collevero tratterà i dati personali della ditta con le modalità di cui all'informativa consultabile nell'apposita sezione "Privacy Policy" dell'home page del sito istituzionale del Comune;

Ricordato che:

il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 183 comma 7 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;"

PROPONE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui integralmente richiamate;

Di approvare l'Avviso Pubblico Manifestazione d'interesse finalizzata al coinvolgimento di un Ente del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione in co-progettazione Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - Progetto "Gruppo Appartamento per Persone con Disagio Psicico" – Distretto Sociosanitario RM 5.6, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Di approvare lo schema di Convenzione, la modulistica relativa all'Avviso Pubblico di cui sopra che risulta la seguente:

- Allegato A - Modulo di Domanda
- Allegato B - Scheda di progetto
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- Allegato D - Scheda descrizione Immobile
- Schema Convenzione;

Di impegnare sul capitolo 900737 del Bilancio 2025 del Comune di Collevero la somma complessiva di € 715.000,00;

Di trasmettere l'Avviso Pubblico di cui sopra e la relativa modulistica a tutti i Comuni del Distretto Sociosanitario RM 5.6 per la pubblicazione sui propri siti istituzionali;

Di assegnare, in esecuzione al Codice dei Contratti pubblici, sistema gestito dall' ANAC, il seguente codice identificativo CIG: B6447A4A18 e CUP D51H22000080006;

Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente per le procedure di contabilità ed i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 183 comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod.;

Di dichiarare che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Responsabile del Settore 2 Servizi Economico - Finanziari di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis L. 267/2000 e contestualmente";

Di pubblicare il presente atto sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Ritenuto che non sussistono motivi per discostarsi dalla proposta di determinazione e dalle risultanze dell'istruttoria condotta;

Di dare atto che:

- la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi

dell'art. 6 – bis, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art.6 del Codice di comportamento del Comune di Colleferro approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.277 del 10 dicembre 2013, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

D E T E R M I N A

1. Di approvare integralmente la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile dell'Istruttoria nel testo sopra riportato facendola propria a tutti gli effetti.
2. Di ritenere che non sussistono motivi per discostarsi dalla proposta di determinazione e dalle risultanze dell'istruttoria condotta;
3. Di riconoscere che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Responsabile di Ragioneria attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs.n. 267/2000;

A T T E S T A

ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 che gli impegni ed i conseguenti programmi dei pagamenti sono compatibili sia con gli stanziamenti di cassa sia con i vincoli e le regole di finanza pubblica vigenti;

la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente atto, esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L.L. e del D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012;

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa il presente provvedimento sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on - line del Comune di Colleferro e se del caso il relativo esborso economico verrà inserito nella sottosezione apposita della sezione amministrazione trasparente, secondo l'indicazione dell'art.26 commi 2 e 3 e art.27 del D.Lgs 33 del 2013;

Si avverte che ai sensi dell'art.3 comma 4 della L 241/90 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio (art.29 del D.Lgs n.104/2010) entro sessanta giorni, oppure, in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (art.8 del D.P.R. N. 1199/1971) nel termine di centoventi giorni, termini decorrenti dalla data di notifica o comunicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Eleonora Pantaloni

IL DIRIGENTE
f.to dott.sa Antonella Pacella

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 – 23 -23 bis e 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)

Vista la determinazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del 5° comma dell'art. 153, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000

A T T E S T A

La regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa e rende esecutivo l'atto, ai sensi degli artt. 147-bis e 183, comma 7, del TUEL 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott. Massimo Santucci

Colleferro, 31/03/2025

PUBBLICAZIONE

La copia del presente provvedimento viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Comune di Colleferro: www.comune.colleferro.rm.it - Sezione Albo Pretorio "on-line" per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

Colleferro, li 31/03/2025

Il Funzionario Responsabile
Dott. Daniele Priori
